

Se lo Spirito soffia

Nell'ultimo numero del notiziario del febbraio scorso abbiamo sinteticamente ricostruito la storia degli Amici di Raphaël, ricordando che le feste provinciali sono state annualmente al centro dell'attenzione e della vita dell'associazione, a partire dal 1989 ad oggi. Per ragioni di spazio non abbiamo potuto ricostruire la storia delle feste e lo facciamo ora. Intanto ricordiamo che la prima festa si svolse nel 1989, dal 23 al 25 giugno presso il Centro Fiera di Montichiari. Nell'invito si leggeva: «È ora che diventiamo una grande famiglia». Il momento centrale delle feste era l'intervento di don Pierino. Da allora la festa provinciale è diventata un appuntamento fisso. Inizialmente si organizzava nel mese di giugno, negli anni più recenti è stata anticipata in maggio.

L'anno dopo, 1990, nei primi giorni di giugno si svolse la seconda festa provinciale in due momenti: l'1 nel salone Vanvitelliano del palazzo comunale della Loggia di Brescia per la presentazione ufficiale della Fondazione Maria Rosa Cremonesi; il 2 e il 3 presso il Centro fiera di Montichiari. In Loggia parlò don Piero per illustrare le finalità della Fondazione, non senza ricordare l'impegno di Raphaël che in quel momento contava quattordicimila amici. Dopo di lui il prof. Pier Paolo Poggio della Fondazione Micheletti, nonché amico di Raphaël, trattò il tema "La medicina tra scienza e storia", sottolineando lo stretto legame tra l'insorgenza del cancro come malattia del secolo e il contesto sociale.

Al quinto appuntamento della festa, nel 1993, si contavano più di ventimila amici.

E l'anno dopo, alla vigilia della sesta festa, il 28 maggio, venne costituita l'associazione di volontariato Amici di Raphaël, con sede a Cal-

cinato. Gli anni successivi le feste provinciali continuarono ad essere celebrate a Montichiari nel mese di giugno. Nel giugno 2002, dopo 14 edizioni, la festa provinciale dovette emigrare. Alla vigilia della festa un'ispezione dei Vigili del fuoco di Montichiari portò alla sospensione di tutte le manifestazioni per ragioni di sicurezza.

Non mancarono le rimostranze. L'amministrazione era guidata. La festa si tenne a Clusane. Sul notiziario non si trovano tracce della festa provinciale, se non nel settembre 2005 in cui si pubblicano due pagine fotografiche dedicate alle 22ª (numerazione improbabile perché a partire dal 1989 al massimo si poteva trattare della 17ª) festa provinciale a Clusane in agosto, certamente sovrapponendola alla tradizionale festa clusanina di cui riferiamo a parte.

Invece l'anno successivo, 2006, la festa riprende la veste consueta presso il Palabrescia in città e lì si svolgerà fino al 2010. L'anno successivo il periodo estivo coincide con la morte di don Piero, il 31 luglio. Negli anni a seguire la festa è diventata itinerante: nel 2012 presso il Centro Congressi Boario Terme; nel 2013 presso i Padri Rogazionisti di Desenzano; nel 2014 presso la parrocchia di Zocco di Erbusco; nel 2015 presso la parrocchia di Pontoglio; nel 2016 presso la parrocchia di Montichiari; nel 2017 presso il Laudato Sì' a Desenzano; nel 2018 presso la parrocchia di Orzivecchi. Quella di quest'anno, trent'anni dopo la prima edizione, si svolgerà a San Paolo.

La fredda narrazione dei tempi e dei luoghi non rende ragione del significato che le feste provinciali hanno rappresentato in primo luogo per don Pierino e poi per tutti i suoi amici che hanno condiviso con lui il cammino che

dopo di lui non si interrotto ma continua. Nel febbraio 2004 è apparso sul notiziario l'editoriale di don Pierino con questo titolo: "Ci sarà un dopo? S'intende il dopo don Piero", in cui ha scritto fra l'altro: «Con me sono cresciute persone, che oso chiamare meravigliose, che hanno messo in gioco tutta la loro vita per gli ideali, che abbiamo concretizzato in questi non brevi ed intensi anni d'impegno socio-culturale-assistenziale-sanitario-ecclesiale. Con loro moltissimi altri, amici ed amiche, condividono a cerchi concentrici la fatica e le soddisfazioni delle Opere in atto. In questi giorni, recandomi dal cancelliere della Curia della diocesi di Brescia, don Luigi Pezzotti, per consegnare i documenti, richiestimi per l'approvazione diocesana delle associazioni Comunità Mammé e Del Cenacolo, tra una considerazione e l'altra mi disse: "È impossibile che l'iniziatore di un'istituzione possa essere sostituito".

Questo è vero, ma è altrettanto significativa e ricca d'incidenza l'espressione dantesca: "Parva scintilla gran fiamma seconda".

Lo Spirito Santo, che ha scoccato dalla mia selce la scintilla per quel focherello, che ha preso fiamma, è lo stesso Spirito disponibile a soffiare su questo fuoco per farlo divampare. Attorno al fuoco si canteranno canzoni di gratitudine».

Renato Longhi

Sergio Cagliari e Zulema di Castelfreddo hanno scelto le bomboniere del Laudato Si



Iniziative svolte e programmate

QUANDO	COSA	DOVE
30-31 marzo	Bancarella uova di Pasqua	Cazzago S/M e Calino
6-7 aprile	Bancarella uova di Pasqua	Bornato/Pedrocca/Clusane/Calcinatello
6-7 aprile	Bancarella ortensie	Rivoltella - Parrocchia di San Michele
14 aprile	Bancarella ortensie	Sirmione
27 aprile	Musica e Muse - concerto	Rivoltella
25-28 aprile	Mercatino	Piamborno
27-28 aprile	Bancarella ortensie	Lugana
05 maggio	Bancarella con le torte	Duomo di Desenzano
05 maggio	Spiedo della solidarietà	Erbusco
12 maggio	Mercatino	Montichiari